

Con la collaborazione di



Main Sponsor

## CARLO TORLONTANO

*corno delle Alpi*

Diplomato con il massimo dei voti è stato il primo corno dell'Orchestra della RAI di Napoli, del Teatro di San Carlo di Napoli dove nel 1995 ha fondato I Solisti del San Carlo e del Teatro Lirico di Cagliari. Oltre le numerose registrazioni televisive, radiofoniche e CD live, vanta le dirette TV a Roma dal Palazzo del Quirinale per il 50° anniversario della Repubblica Italiana e a Napoli per l'incontro del G 7. Si dedica da qualche anno anche alla musica barocca ed ha effettuato diverse registrazioni e concerti con Federico Guglielmo e con Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini. L'introduzione del Corno delle Alpi nelle sale da concerto è anche una sua iniziativa, infatti si è esibito con questo strumento, in origine usato per segnali di ogni genere, nell'insolita veste di solista con numerose orchestre sinfoniche e da camera in Europa, Asia, Australia e Nord America. È stato inoltre invitato a Salisburgo in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Mozart dove ha eseguito il concerto di Leopold Mozart nella prestigiosa Grosser Saal del *Mozarteum* di Salisburgo. Titolare della cattedra di Corno al Conservatorio *G. Martucci* di Salerno è docente dal 1997 ai Corsi *F. Fenaroli* di Lanciano e dal 2002 al 2004 ai Corsi del Teatro Lirico Sperimentale *A. Belli* di Spoleto. È direttore artistico del Concorso Internazionale di Corno "D. Ceccarossi" ed è membro fondatore dell'ensemble Ecletnica PAGUS con la quale è stato invitato in più di un'occasione al *Maurizio Costanzo Show*.

## FRANCIS DUROY

*violino*

Nato a Parigi inizia i suoi studi musicali a otto anni presso il Conservatorio Nazionale della Regione di Saint-Maur dove studia violino, pianoforte, corno, la scrittura e la musica da camera. Prosegue i suoi studi di violino a Bruxelles accanto a Maurice Raskin, poi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Lione con Veda Reynolds. Nel 1985 ottiene una borsa per studiare al *Banff Centre School of Fines Arts* (Canada). Si perfeziona accanto a grandi maestri come il violonista Zoltan Szekely, Rafael Hillyer, il violoncellista Anner Bylisma e il pianista Menahem Pressler. Nel 1986 viene nominato solista dell'*Orchestra dell'Opera Nazionale di Lione* sotto la direzione di John Eliot Gardiner. Nel 1989 è primo violino dell'*Orchestra Nazionale di Lione* (1989 al 1991) sotto la direzione di Emmanuel Krivine. Accanto alla sua attività di concertista, conduce un'attività pedagogica. È attualmente insegnante al CNR - Conservatorio Nazionale di Regione di Lione. Invitato a tenere degli master class in Giappone, negli Stati-Uniti e in Corea è anche membro in giurie di numerosi concorsi internazionali. Francis DUROY è il fondatore e il direttore artistico di *Musicalta*, dalla sua creazione nel 1993 ad oggi.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
SOPRINTENDENZA SPECIALE  
PER IL POLO MUSEALE NAPOLETANO  
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA

Con il patrocinio di

Regione Campania

Provincia di Napoli

Comune di Napoli

# Concerti a Capodimonte

Giovedì, 4 Ottobre 2007 - ore 21.00

## ORCHESTRA DEL MAGGIO DELLA MUSICA

## PAOLO PONZIANO CIARDI

*Direttore*

## CARLO TORLONTANO

*corno delle Alpi*

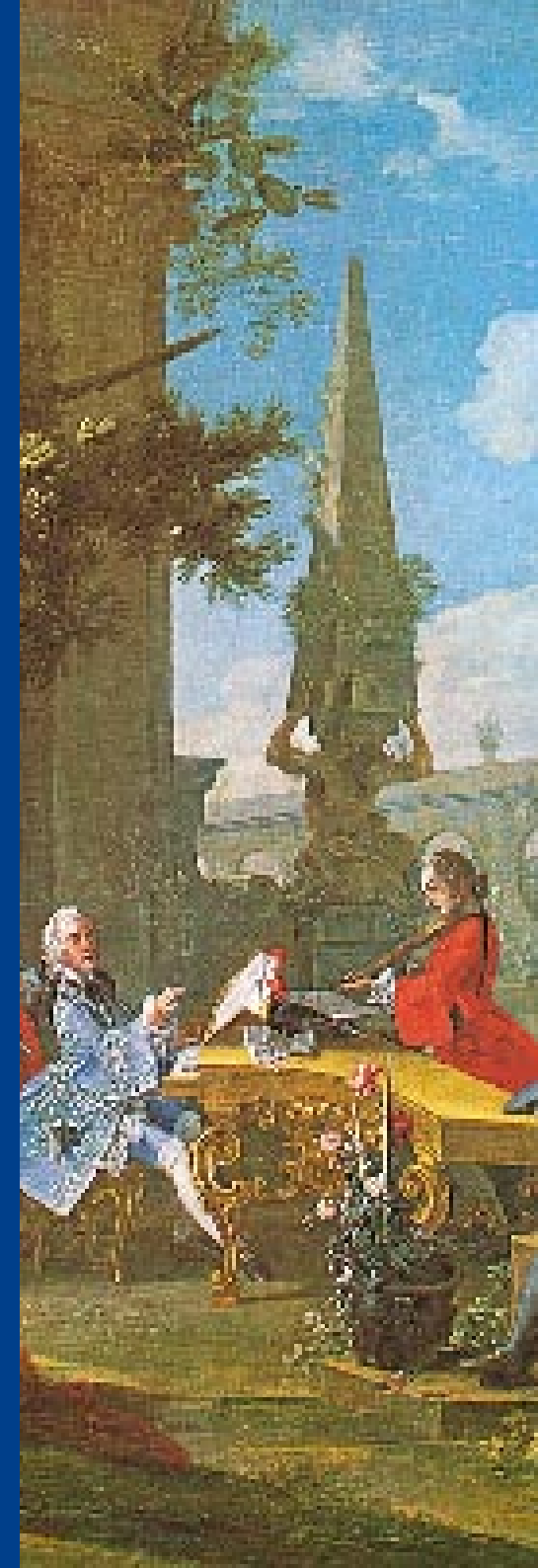
## FRANCIS DUROY

*violino*

REGGIA DI CAPODIMONTE

*Salone da Ballo*

Via Miano, 2 - 80131 Napoli



## APPUNTI

*Compaiono in questo concerto insieme tutti e due i Mozart, padre e figlio: non accade quasi mai; infatti la musica di Mozart padre è solo eccezionalmente presente in concerto e solamente con la Corsa in slitta o più spesso con la Sinfonia dei giocattoli, considerata musica per le festività natalizie. Perciò il brano che ascoltiamo questa sera è vera rarità: magari a Napoli mai è stato eseguito prima. Così lo illustra con sapienza **Carlo Torlontano**, solista in questa esecuzione. “La **Sinfonia Pastorella** (1755) appartiene al novero dei pochi lavori di Leopold Mozart stabilmente entrati nel repertorio delle formazioni orchestrali per Corno delle Alpi. Questo brano, cedendo al gusto popolare amato dal compositore, che pure al figlio raccomandava di non dimenticare “il cosiddetto ‘popolare’, che si fa ascoltare anche dai sordi”, si distingue quale pagina e programma d’ascolto gradevole, semplice ed immediato. Protagonista il Corno delle Alpi, strumento di origine alpina, particolarmente usato dai mandriani delle Alpi svizzere per richiamo oltre che per intonare il tradizionale repertorio dei Ranz des vaches. Si hanno notizie della sua esistenza e del suo utilizzo già nel XVI secolo anche se pare la sua origine fosse più antica.” *Potremmo dunque scoprire il volto sonoro della produzione del padre più famoso del mondo della musica classica, come Wolfgang fu il figlio più famoso del mondo della musica, fanciullo forse mai andato oltre da quella condizione esistenziale, in maniera diretta o indiretta, che fosse. E ci si toglierà anche la curiosità, lo sfizio di sentire una pagina di uno dei compositori, più citati, Leopold appunto, per meriti ai limiti della musica stessa. Si scoprirà l’artigiano di solido mestiere, più fantasioso del previsto perfino del figlio, il Mozart per eccellenza. Si ascolterà poi il **Concerto K216**, terzo della serie dei concerti per violino, composti dal musicista a Salisburgo nel 1775. In questo contesto più che mai si deve ricordare che il violino era lo strumento principe del padre di Wolfgang, e che ad esso dedicò anche un testo teorico, il suo capolavoro oggi ridotto a curiosità erudita. Il canto, il brio, l’inventiva tematica, le trovate strumentali donate da Mozart a questi concerti sono straordinarie, animate da luminosissimo slancio adolescenziale che mai più il compositore visse in maniera così limpida, e sbarazzina e tenera allo stesso tempo. E’ questo come gli altri frizzanti concerti della serie di andamento italiano, quasi una gran toccata, nel primo movimento, poi il concerto diventa un’aria d’opera italiana, arcadica, di metastasiana atmosfera, per librarsi nei molti colori del rondò insolitamente articolato, più per estro momentaneo che per meditato progetto architettonico alla fine. Dei futuri concerti per pianoforte di Mozart medesimo, della tipologia di concerto usata dai musicisti delle generazioni successive qui manca infatti l’elaborazione sonatistica. Di ben diversa ispirazione, severa e dolorosa, è la sinfonia **La Passione** di Haydn. Del 1768, tutta in minore, caratterizzata da un nobile introduzione Adagio, in forma di sonata ma assai sobria che indica immediatamente l’alta ispirazione che caratterizzerà tutto lo svolgimento del brano. Singolare il pathos tragico del finale, sembrerebbe in intima adesione allo spunto ispiratore del lavoro tutto se si potesse dimostrare il carattere religioso della composizione in effetti priva di ogni elemento religioso o liturgico. Piuttosto il titolo famoso, ma c’è almeno un altro titolo nella tradizione antica, sembra da intendersi in maniera senz’altro laica!**

Massimo Lo Iacono

MAGGIO DEI MONUMENTI. *MAGGIO DELLA MUSICA 2007*

## Concerti a Capodimonte

Giovedì, 4 Ottobre 2007 - ore 21.00

### ORCHESTRA DEL MAGGIO DELLA MUSICA

**PAOLO PONZIANO CIARDI** direttore

**CARLO TORLONTANO** corno delle Alpi

**FRANCIS DUROY** violino

### PROGRAMMA

Introduce all’ascolto Massimo Lo Iacono

LEOPOLD MOZART  
(1719 - 1787)

Sinfonia *Pastorella*  
per Corno delle Alpi e orchestra d’archi  
*Allegro moderato*  
*Andante*  
*Presto*

WOLFGANG A. MOZART  
(1756 - 1791)

Concerto n. 3 in Sol maggiore KV 216  
per violino e Orchestra  
*Allegro*  
*Adagio*  
*Rondeau (Allegro)*

FRANZ JOSEPH HAYDN  
(1732 - 1809)

Sinfonia n. 49 in fa minore “La passione”  
*Adagio*  
*Allegro di molto*  
*Menuet - Trio*  
*Finale (Presto)*